

# LA SPESA DAL CONTADINO PIACE SEMPRE DI PIÙ

**ENRICO  
CINOTTI**

Gli italiani tornano all'origine, sarebbe il caso di dire. O meglio sempre più consumatori risalgono la filiera e, saltando passaggi intermedi, acquistano direttamente il cibo dal produttore. Secondo una ricerca condotta da Ixè per la Coldiretti sulla spesa nei mercati contadini, come quelli di Campagna Amica allestiti dalla stessa organizzazione agricola, il numero dei clienti ha registrato un balzo record dell'11% nel 2017 e per 30 milioni di consumatori i *farmer's market* sono diventati un appuntamento fisso almeno una volta al mese. Se a questi dati aggiungiamo i tanti gruppi di acquisto che si riforniscono dai produttori, il fenomeno dell'acquisto diretto comincia a marcare una certa tendenza nei consumatori italiani. Un vero e proprio boom - un record dal Dopoguerra a oggi - che coinvolge oltre 130mila aziende agricole in oltre 1.250 mercatini in tutta Italia, mentre nei *farmer's market* la spesa degli italiani ha superato i 3 miliardi di euro.

## *Nei farmer's market acquisti responsabili e solidali*

«Acquistare prodotti a chilometri zero è un segnale di attenzione al proprio territorio, alla tutela dell'ambiente e del paesaggio che ci circonda, ma anche un sostegno all'econo-

mia e all'occupazione locale», ha affermato il presidente della Coldiretti **Roberto Moncalvo**, sottolineando che «si tratta di una responsabilità sociale che si è diffusa tra i cittadini nel tempo della crisi, con la crescita dei mercati contadini che in Italia sono diventati non solo luogo di consumo, ma anche momenti di educazione, socializzazione, cultura e solidarietà». Con la spesa dal contadino si trovano infatti prodotti locali del territorio, cosiddetti a chilometri zero, messi in vendita direttamente dall'agricoltore, nel rispetto della stagionalità dei prodotti in alternativa ai cibi che devono percorrere lunghe distanze. Non solo. Favorendo la "territorialità" sia nell'offerta sia nelle scelte di acquisto, si incentiva anche la solidarietà. È successo l'anno scorso con la "amatriciana solidale" per aiutare le popolazioni di Amatrice e dintorni colpite dal terremoto.

## *A km zero vincono qualità, freschezza, convenienza*

Salute, solidarietà, genuinità ma anche convenienza. «Gli effetti positivi per i consumatori - spiega in una nota Coldiretti - si fanno sentire anche sugli sprechi che vengono ridotti per la maggiore freschezza della frutta e verdura in vendita, che dura anche una settimana in più, non dovendo rimanere per tanto tempo in viaggio. Oltre a ciò nei mercati dei contadini è possibile trovare specialità del passato a rischio di estinzione che sono state salvate grazie all'importante azione di recupero degli agricoltori e che non trovano spazi nei normali canali di vendita dove prevalgono rigidi criteri dettati dalla necessità di standardizzazione e di grandi quantità offerte».

Ma perché sempre più consumatori preferiscono i mercati contadini? Le ragioni, secondo Coldiretti, sono diverse. L'alta qualità dei prodotti, più freschi, saporiti e genuini, è la principale ragione di acquisto per il 71% degli intervistati. Secondo i consumatori che hanno partecipato al sondaggio i *farmer's market* offrono poi maggiori garanzie di sicurezza e accesso ai prodotti locali. In terzo luogo c'è la convenienza economica dell'acquisto diretto dal contadino. ■

